



# **Unione di Comuni dei Fenici**

## **(Prov. OR)**

### **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2022**

*(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)*

---

**PREMESSA****Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

**a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

### 1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 1 del 22.04.2022.

Il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 2 del 22.04.2022.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- determina del responsabile del servizio finanziario n. 102/14 del 28.04.2022 avente ad oggetto UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000;
- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 31 del 20.06.2022 avente ad oggetto BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024. VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000);
- deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 04.08.2022 avente ad oggetto ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2022 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000;
- determina del responsabile del servizio finanziario n. 239/23 del 01.09.2022 avente ad oggetto UTILIZZO DI QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE A SEGUITO DI ECONOMIE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE. VARIAZIONE EX ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. C), D.LGS. N. 267/2000;
- determina del responsabile del servizio finanziario n. 242/24 del 03.09.2022 avente ad oggetto VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DI SPESA APPARTENENTI ALLO STESSO MACRO-AGGREGATO (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. A), D.LGS. N. 267/2000);
- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 39 del 29.09.2022 avente ad oggetto VARIAZIONE N. 1 IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) ratificata con delibera di Assemblea dei Sindaci n. 9 del 29.11.2022;
- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 45 del 14.10.2022 avente ad oggetto VARIAZIONE N. 2 IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) ratificata con delibera di Assemblea dei Sindaci n. 9 del 29.11.2022;
- deliberazione di Giunta dell'Unione n. 58 del 29.11.2022 avente ad oggetto VARIAZIONE N. 3 IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) ratificata con delibera di Assemblea dei Sindaci n. 10 del 07.12.2022;
- determina del responsabile del servizio finanziario n. 373/36 del 20.12.2022 avente ad oggetto ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/2000).

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati effettuati prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta dell'Unione ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con deliberazione n. 23 del 12.05.2022.

La Giunta dell'Unione ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 76 del 28.12.2022.

**1.2 – Il risultato di amministrazione**

L'esercizio **2022** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a **€ 1.397.473,48** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				3.843.807,94
RISCOSSIONI	(+)	269.051,25	2.537.626,00	2.806.677,25
PAGAMENTI	(-)	495.055,07	3.535.240,22	4.030.295,29
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			2.620.189,90
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2022	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			2.620.189,90
RESIDUI ATTIVI	(+)	639.883,62	935.000,24	1.574.883,86
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	41.738,30	543.003,23	584.741,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			47.865,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.164.993,60
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.397.473,48</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 :**

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022		0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		60.701,75
Altri accantonamenti		35.446,27
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>96.148,02</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		19.004,71
Vincoli derivanti da trasferimenti		370.596,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>389.601,19</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>93.046,03</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>818.678,24</b>
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

**1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui**

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.514.356,39 €
Totale accertamenti di competenza	+	3.472.626,24 €
Totale impegni di competenza	-	4.078.243,45 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.212.858,75 €
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>- 1.304.119,57 €</b>

  

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	7.746,01 €
Minori residui attivi riaccertati	-	69.564,59 €
Minori residui passivi riaccertati	+	15.363,48 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 46.455,10 €</b>

  

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 1.304.119,57 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 46.455,10 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.827.983,43 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	920.064,72 €
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022</b>	<b>=</b>	<b>1.397.473,48 €</b>

**1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione**

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Si rinvia ai prospetti allegati per un maggior dettaglio.

**1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)**

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 96.148,02 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo contenzioso	100.000,00 €	39.298,15 €		60.701,85 €
Rinnovi contrattuali	9.875,00 €	6.135,00 €	14.393,07 €	18.133,07 €
Diritti di rogito	12.313,20 €		5.000,00 €	17.313,20 €
				0,00 €
				0,00 €
				0,00 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022.

*A) Fondo crediti di dubbia esigibilità*

In sede di rendiconto, il FCDE non è stato calcolato in quanto l'Ente non ha entrate di dubbia esigibilità.

*B) Fondo rischi contenzioso*

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

L'accantonamento è stato fatto in seguito alla ricezione di due atti di pignoramento presso terzi e citazione da parte di due ex dipendenti ASA Srl.

*C) Fondo passività potenziali*

Al 31 dicembre 2022 non si registrano passività potenziali.

*D) Fondo garanzia debiti commerciali*

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulta superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

L'ente, avendo rispettato entrambe le condizioni, non è tenuto a procedere all'accantonamento.

**1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)**

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 389.601,19 e sono così composte:



**Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA****2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 523.863,86 così determinato:

**Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

		2022
Accertamenti di competenza	+	3.472.626,24 €
Impegni di competenza	-	4.078.243,45 €
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	+	1.514.356,39 €
Impegni confluiti nel FPV	-	2.212.858,75 €
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.827.983,43 €
		<b>523.863,86 €</b>

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2022)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	81.468,76
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.234.583,18
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.944.394,88
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	47.865,15
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>323.791,91</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	86.915,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>410.706,91</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	14.393,07
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	6.010,97
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>390.302,87</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.000,00
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>385.302,87</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.741.068,43
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.432.887,63
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	776.457,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.672.263,00

U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.164.993,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+ )	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+ )	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)</b>		<b>113.156,95</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	282.344,81
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>-169.187,86</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>-169.187,86</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+ )	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+ )	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+ )	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>523.863,86</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022		14.393,07
Risorse vincolate nel bilancio		288.355,78
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>221.115,01</b>

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		5.000,00
	<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>216.115,01</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>410.706,91</b>
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	86.915,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	14.393,07
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	5.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	6.010,97
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>298.387,87</b>

**2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2021 al bilancio dell'esercizio 2022**

Il rendiconto dell'esercizio 2021 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 2.748.048,15.

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2021 per €. 1.827.983,43 così destinate:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		Nuova composizione	Utilizzi totali	Somme residue
	Fondi accantonati	€ 122.188,20	€ 45.433,25	€ 76.754,95
	Fondi vincolati	€ 1.073.795,59	€ 972.550,18	€ 101.245,41
<i>di cui</i>	Fondi destinati ad investimenti	€ 93.046,03	€ -	€ 93.046,03
	Fondi liberi	€ 1.459.018,33	€ 810.000,00	€ 649.018,33
	<b>TOTALE</b>	€ <b>2.748.048,15</b>	€ <b>1.827.983,43</b>	€ <b>920.064,72</b>

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

## 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	112.116,50 €	112.116,50 €	0,00%	109.782,21 €	-2,08%
Titolo II	Trasferimenti	2.115.665,00 €	2.170.668,72 €	2,60%	2.085.170,87 €	-3,94%
Titolo III	Entrate extratributarie	50.550,00 €	50.750,00 €	0,40%	39.630,10 €	-21,91%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	2.496.942,09 €	2.714.072,01 €	8,70%	776.457,49 €	-71,39%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	887.000,00 €	888.500,00 €	0,17%	461.585,57 €	-48,05%
Avanzo di amministrazione applicato		547.456,09 €	1.827.983,43 €	=		-100,00%
FPV PARTE CORRENTE			81.468,76 €			
FPV PARTE CAPITALE		1.332.180,03 €	1.432.887,63 €			
<b>Totale</b>		<b>7.541.909,71 €</b>	<b>9.278.447,05 €</b>	<b>=</b>	<b>3.472.626,24 €</b>	<b>-62,57%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.086.629,75 €	2.310.217,23 €	10,72%	1.944.394,88 €	-15,83%
Titolo II	Spese in conto capitale	4.568.279,96 €	6.079.729,82 €	33,09%	1.672.263,00 €	-72,49%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	887.000,00 €	888.500,00 €	0,17%	461.585,57 €	-48,05%
<b>Totale</b>		<b>7.541.909,71 €</b>	<b>9.278.447,05 €</b>	<b>23,03%</b>	<b>4.078.243,45 €</b>	<b>-56,05%</b>

## 2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2022 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Trasferimenti correnti	10.000,60 €
Entrate da rimborsi	200,00 €
Trasferimenti in c/capitale	660.068,89 €
Entrate per conto terzi	76.840,00 €
<b>Totale entrate</b>	<b>747.109,49 €</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Trasferimenti correnti	23.205,70 €
Spese in conto capitale	1.542.539,94 €
Spese per conto terzi	76.840,00 €
<b>Totale spese</b>	<b>1.642.585,64 €</b>

**Sezione 3 – LE ENTRATE****3.1 – Quadro generale delle entrate accertate**

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate esercizio 2022 e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2022</i>
Titolo I – Entrate tributarie	109.782,21 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	2.085.170,87 €
Titolo III – Entrate extratributarie	39.630,10 €
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.234.583,18 €</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	776.457,49 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	
Titolo VI – Accensione mutui	
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>776.457,49 €</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	
Titolo IX – Servizi conto terzi	461.585,57 €
<b>Avanzo di amministrazione</b>	
<b>Totale entrate</b>	<b>3.472.626,24 €</b>

### 3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)				#DIV/0!
ICI/IMU recupero evasione				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF				#DIV/0!
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI				#DIV/0!
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
Altri tributi	112.116,50	112.116,50	109.782,21	-0,020820218
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>112.116,50</b>	<b>112.116,50</b>	<b>109.782,21</b>	<b>-0,020820218</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>112.116,50</b>	<b>112.116,50</b>	<b>109.782,21</b>	<b>-0,020820218</b>

Si tratta del rimborso IVA da parte del Ministero sui servizi non commerciali (servizio di raccolta rifiuti e centri di aggregazione sociale).

### 3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.115.665,00	2.170.668,72	2.085.170,87	-0,039387793
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>2.115.665,00</b>	<b>2.170.668,72</b>	<b>2.085.170,87</b>	<b>-0,039387793</b>

### 3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	42.500,00	42.500,00	37.455,35	-0,118697647
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>42.500,00</b>	<b>42.500,00</b>	<b>37.455,35</b>	<b>-0,118697647</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	5.000,00	5.000,00	455,00	-0,909
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>455,00</b>	<b>-0,909</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	50,00	50,00		-1
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>50,00</b>	<b>50,00</b>	<b>-</b>	<b>-1</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>#DIV/0!</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	3.000,00	3.200,00	1.719,75	-0,462578125
				#DIV/0!
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.200,00</b>	<b>1.719,75</b>	<b>-0,462578125</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>50.550,00</b>	<b>50.750,00</b>	<b>39.630,10</b>	<b>-22%</b>

**3.5 - Le entrate in conto capitale**

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	2.496.942,09	2.714.072,01	776.457,49	-0,71391419
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale				#DIV/0!
<b><i>Totale entrate in conto capitale</i></b>	<b>2.496.942,09</b>	<b>2.714.072,01</b>	<b>776.457,49</b>	<b>-71%</b>

Le principali voci di entrata sono rappresentate dagli interventi inerenti la programmazione territoriale.

**3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

L'Ente non ha entrate relative a riduzione di attività finanziarie.

**3.7 - I mutui**

L'Ente non ha entrate relative ad assunzioni di prestiti.

**Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA****4.1 - Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2022 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	2.620.189,90
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	2.620.189,90

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel corso del 2022 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

**Sezione 5 – LE SPESE**

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati nell'esercizio 2022 e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2022
Titolo I	Spese correnti	1.944.394,88
Titolo II	Spese in c/capitale	1.672.263,00
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	461.585,57
<b>TOTALE</b>		<b>4.078.243,45</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>4.078.243,45</b>

**5.1 - Le spese correnti**

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti esercizio 2022, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2022
101	Redditi da lavoro dipendente	99.177,92
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.259,14
103	Acquisto di beni e servizi	1.708.155,26
104	Trasferimenti correnti	77.142,20
107	Interessi passivi	
108	Altre spese per redditi da capitale	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	
110	Altre spese correnti	50.660,36
<b>TOTALE</b>		<b>1.944.394,88</b>

### 5.1.3 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 è stato approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 61 del 29.12.2021.

Nel corso dell'anno 2022 la programmazione del fabbisogno del personale ha subito delle modifiche approvate con le seguenti deliberazioni di Giunta:

- n. 22 del 27.04.2022 con oggetto "MODIFICA DELIBERA G.U. N. 61-2021.";
- n. 37 del 29.09.2022 avente ad oggetto "MODIFICA AL PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024.";
- n. 43 del 14.10.2022 avente ad oggetto "MODIFICA AL PROGRAMMA DI FABBISOGNO DI PERSONALE 2022/2024."

Inoltre, con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 76 del 28.12.2022 è stato approvato, in sede di prima applicazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022/2024.

La gestione del personale nel corso del 2022 è avvenuta nel pieno rispetto del limite imposto dalla normativa vigente, come dimostrato dal seguente prospetto:

Descrizione	Media triennio 2011/2013	Anno di riferimento
		2022
Retribuzioni e contributi macroaggregato 101	142.014,91	99.117,92
Irap macroaggregato 102	7.970,33	6.954,84
Spese macroaggregato 103	43.557,51	
Rimborsi ai comuni personale comando/convenzione		50.497,15
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>193.542,75</b>	<b>156.569,91</b>
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>		<b>10.783,15</b>
<i>Rinnovi contrattuali</i>		<b>9.591,62</b>
<i>Diritti di rogito</i>		<b>1.191,53</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	<b>193.542,75</b>	<b>145.786,76</b>

### 5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;

- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.



<b>03</b>	<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>						
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>04</b>	<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>						
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>05</b>	<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>						
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	202.714,84	0,00	0,00	0,00	202.714,84
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	22.681,32	0,00	0,00	0,00	22.681,32
	<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>225.396,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>225.396,16</b>
<b>06</b>	<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>						
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07</b>	<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>						

0 1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
0 8	<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>						
0 1	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	80.408,08	0,00	0,00	0,00	80.408,08
0 2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>80.408,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.408,08</b>
0 9	<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>						
0 1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	175.606,13	0,00	0,00	0,00	175.606,13
0 3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>0,00</b>	<b>175.606,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>175.606,13</b>
1 0	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>						
0 1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0 4	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	17.921,08	0,00	0,00	0,00	17.921,08

5							
	<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>0,00</b>	<b>17.921,08</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>17.921,08</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>						
<b>1</b>							
0	Sistema di protezione civile	0,00	29.791,74	0,00	0,00	0,00	29.791,74
1							
0	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2							
	<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>29.791,74</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.791,74</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>						
<b>2</b>							
0	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	276.123,15	0,00	0,00	0,00	276.123,15
1							
0	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2							
0	Interventi per gli anziani	0,00	511.185,19	0,00	0,00	0,00	511.185,19
3							
0	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4							
0	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5							
0	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6							
0	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7							
0	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8							
0	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9							
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>787.308,34</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>787.308,34</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>						
<b>3</b>							
0	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4							
0	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5							
0	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7							
	<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>1</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>						
<b>4</b>							
0	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1							
0	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2							
0	Ricerca e innovazione	0,00	30.625,00	0,00	0,00	98.249,41	128.874,41
3							
0	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4							
	<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>30.625,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.249,41</b>	<b>128.874,41</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
<b>5</b>							
0	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1							
0	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2							
0	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3							
	<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>						
<b>6</b>							
0	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1							
0	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2							
	<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>						
<b>7</b>							
0	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1							
	<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>						
<b>8</b>							
0	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1							
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>1</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>						
<b>9</b>							

01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
20	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>						
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE MACROAGGREGATI</b>	<b>0,00</b>	<b>1.574.013,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.249,41</b>	<b>1.672.263,00</b>

---

**Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI**

L'Ente non gestisce servizi pubblici a domanda individuale.

**Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI**

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2022** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 18 del 10.08.2023.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 46.455,10 così determinato:

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	<b>7.746,01</b>
Minori residui attivi riaccertati	-	<b>69.564,59</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>15.363,48</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 46.455,10</b>

La gestione dei residui nel corso dell'esercizio 2022 è stata la seguente:

<b>Entrata</b>	<b>Residui all' 01/01</b>	<b>Maggiori Entrate</b>	<b>Accertamenti Residui</b>	<b>Incassi</b>	<b>Minori Entrate</b>	<b>Residui al 31/12</b>
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	262.329,68	7.746,01	270.075,69	140.311,25	69.564,59	60.199,85
Titolo 3	720,00	0,00	720,00	720,00	0,00	0,00
Titolo 4	705.703,77	0,00	705.703,77	126.020,00	0,00	579.683,77
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>970.753,45</b>	<b>7.746,01</b>	<b>978.499,46</b>	<b>269.051,25</b>	<b>69.564,59</b>	<b>639.883,62</b>

<b>Spesa</b>	<b>Residui all' 01/01</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Economie</b>	<b>Residui al 31/12</b>
Titolo 1	250.115,70	193.133,92	15.363,48	41.618,30
Titolo 2	295.541,15	295.421,15	0,00	120,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>552.156,85</b>	<b>495.055,07</b>	<b>15.363,48</b>	<b>41.738,30</b>

**7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui**

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 18 del 10.08.2023.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente (tenuto conto anche della reimputazione parziale dei residui approvata con delibera di Giunta dell'Unione n. 3 del 18.04.2023) sono state reimputati € 2.666.673,27 di impegni, di cui:

- € 453.814,52 finanziati con entrate correlate (trattasi di interventi di programmazione territoriale);

- €. 2.212.858,75 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato (di cui € 47.865,15 di parte corrente e € 2.164.993,60 di parte capitale).

## Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2022

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 1.514.356,39, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 81.468,76
FPV di entrata di parte capitale:	€. 1.432.887,63

### 8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

### 8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 18 del 10.08.2023 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Descrizione Articolo	FPV
INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO PERSONALE UFFICIO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	370,84
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE UFFICIO AMMINISTRATIVO	469,97
INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO PERSONALE UFFICIO RAGIONERIA A TEMPO DETERMINATO	536,26
IRAP SU STIPENDI UFFICIO AMMINISTRATIVO	151,22
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE PERSONALE UFFICIO RAGIONERIA	1.430,48
IRAP SU STIPENDI UFFICIO RAGIONERIA	454,92
INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO PERSONALE UFFICIO TECNICO A TEMPO INDETERMINATO	2.822,46
INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO PERSONALE UFFICIO TECNICO A TEMPO DETERMINATO	4.073,70
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE PERSONALE U.T.	3.997,23
IRAP SU STIPENDI AL PERSONALE UFFICIO TECNICO	1.229,62
SPESE PER SERVIZIO ASSOCIATO DI SUPPORTO AI RESPONSABILI TRANSIZIONE DIGITALE	8.000,00
PRESTAZIONE PROFESSIONALE FINANZIATA CON AVANZO VINCOLATO RAS (L.R. 33/2014)	4.680,00
SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO ASSOCIATO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA RR.SS.UU. (E cap. 460+ cof. cap.	11.246,07
CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DELL'ENTE UFFICIO SUAPE	4.152,13
INDENNITA' DI POSIZIONE E DI RISULTATO PERSONALE UFFICIO SUAPE A TEMPO DETERMINATO	3.001,45
IRAP SU STIPENDI PERSONALE UFFICIO SUAPE	1.248,80
MANUTENZ. STRAORD. IMMOBILI COMUNALI FINANZ. RAS (E: cap. 1002/1) + € 40.000 COFINANZ. UNIONE	4.586,62
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MACCHINARI E ATTREZZATURE	3.208,60
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI (E: cap. 310)	30.000,00
PROGR. TERR. - PARCO DEL ROMANICO - SANTA GIUSTA - CRP-PT-16/INT.1 (E. 1500-1)	5.000,00
PROGR. TERR. - RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DELLA BASILICA E DEL CAMPANILE - SANTA GIUSTA - CRP-PT-16/INT.	4.921,40
PROGR. TERR. - RIQUALIFICAZIONE E ACCESSIBILITÀ ALLA CHIESA DI SAN GREGORIO MAGNO - SOLARUSSA - CRP-PT-16	394,00
PROGR. TERR. - CENTRO DIDATTICO DELLA PANIFICAZIONE TRADIZIONALE - VILLA URBANA - CRP-PT-16/INT.6 (E. 1500-	1.618,47
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICHE (FINANZIATO CON AVANZO PER INVESTIMENTI)	1.500,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICHE (FINANZIATO CON AVANZO DISPONIBILE)	108,00
MANUTENZIONE STRADE RURALI (E: cap. 310/1)	5.880,82
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI E INTERCOMUNALI (E: cap. 1310/1)	1.869,83
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER SERVIZIO ASSOCIATO DI PROTEZIONE CIVILE (FINANZIATO CON	29.751,24
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO (E: CAP. 310/1)	34.999,02
PROGR. TERR. - PARCO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - SANTA GIUSTA - CRP-PT-16/INT.13 (E. 1500-13)	5.548,65
PROGR. TERR. - COMPLETAMENTO DELLA CASA PER ANZIANI - VILLA URBANA - CRP-PT-16/INT.12 (E. 1500-12)	4.662,22
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO (FINANZIATO CON AVANZO PER	1.942,00
	<b>183.856,02</b>
	<i>di cui FPV corrente</i>
	47.865,15
	<i>di cui FPV capitale</i>
	135.990,87
	<i>FPV capitale da reimputazione parziale dei residui</i>
	2.029.002,73
	<i>di cui FPV corrente</i>
	47.865,15
	<i>di cui FPV capitale</i>
	2.164.993,60
	<b>2.212.858,75</b>

#### 8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

#### 8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 2.212.858,75 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	81.468,76		1.432.887,63	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	81.468,76		1.432.887,63	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)				
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	-		-	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023				2.029.002,73
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		47.865,15		135.990,87
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		47.865,15		2.164.993,60
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		47.865,15		2.164.993,60

---

**Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

---

**9.1 – L'indebitamento nel 2022**

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non ha fatto ricorso ad indebitamento.

## Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Al conto del bilancio 2022 sono allegati il conto economico, lo stato patrimoniale attivo e passivo e la nota integrativa.

### **10.1 - La gestione economica**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

### **10.2 – La gestione patrimoniale**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

## Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

### 11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

**Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.**

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

## Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

### 12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrare, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

*"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".*

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

---

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per

i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

**Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE****13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Con deliberazione di Assemblea dei Sindaci n. 12 del 28.12.2022 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

**13.3 - Elenco enti e organismi partecipati**

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	% posseduta
ASMEL Società Consortile a r.l.	Centrale di committenza	0,029

---

**Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO**

---

**14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2022**

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

---

**Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

---

**15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2022**

L'Ente non possiede strumenti finanziari derivati.

---

Palmas Arborea, li 21.08.2023

Il Presidente

*Paolo Pireddu*

Il Responsabile del Servizio finanziario

*Dott.ssa Elisa Cannea*

Il Segretario Comunale

*Dott.ssa Maria Bonaria Scala*